

Infanzia Genitori meno violenti con i figli

DALLA NOSTRA REDAZIONE SERGIO VENTURA

BOLOGNA. I più piccoli soffrono di solitudine. Gli adolescenti, invece, hanno rapporti difficili con i genitori. Pochi, per fortuna, lamentano maltrattamenti. Questa la radiografia dell'infanzia...

Maschi: 72,9 anni. Femmine: 79,4 Raggiunto il terzo posto in Europa dopo gli svedesi e gli svizzeri «Guadagnati» 2 anni in un decennio

S'allunga la vita degli italiani

Ma i tumori sono in aumento e rispunta la malaria

Gli italiani vivono più a lungo: sono al terzo posto in Europa, dopo svedesi e svizzeri. Invecchia la popolazione, perché diminuiscono i decessi e le nascite. Ci sono nuove malattie, «professionali», e ricompaiono quelle vecchie: la malaria. Ancora: i tumori e le malattie circolatorie sono le principali cause di morte. È stata presentata ieri la relazione sullo stato sanitario del nostro paese nell'89.

GIAMPAOLO TUCCI

ROMA. Migliora la nostra salute, e questa è la buona notizia: poi ci sono le notizie meno buone, come quella che abbiamo ripreso ad ammalarci di malaria. Nascono, invece, i casi di epatite virale acuta...

Quando nasciamo, gli italiani possono sperare di vivere a lungo: 72,9 anni i maschi, 79,4 le femmine, dice l'ultimo dato disponibile, che risale all'89.

Si scopre che i tumori sono cresciuti del 4,5% negli anni dall'80 all'88. Restano una delle principali cause di morte (26,9%). Ma la medicina fa progressi, perché complessivamente i decessi diminuiscono...

esempio. Riappare la malaria. E la tendenza (non ci sono ancora dati precisi) è spiegabile con i maggiori movimenti turistici, degli italiani e degli stranieri. Diminuiscono, invece, i casi di epatite virale acuta...

Ci sono dati, molti dati, ed alcune curiosità (senza dati), in quella gigantesca cartella clinica che è la relazione annuale sullo stato sanitario del nostro paese. L'ha presentata ieri mattina il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. E come uno specchio, in cui si riflettono le nostre esistenze, dall'inizio alla fine.

Viviamo più a lungo, e incontriamo vecchie e nuove malattie. Sono in aumento quelle infettive (la causa principale, naturalmente, è stata la diffusione dell'Aids): dell'apparato respiratorio e a trasmissione sessuale — la sifilide, per

parato respiratorio (6,4%, 7,1% nell'80). Sono aumentati di molto i decessi per malattie al sistema nervoso: dall'1,4% nell'80 al 2,5% nell'88.

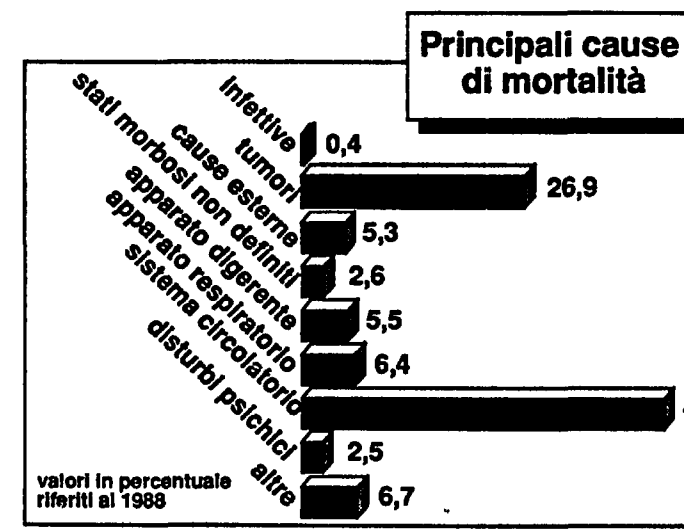
I decessi per «patologie neoplastiche» (tumore) hanno una diversa incidenza, secondo le regioni. Almeno nel 1989, sono state molto più frequenti nel Nord. Per fare un esempio: in Emilia Romagna sono morte di cancro 13.084 persone, in Calabria 3.254.

Il quadro è abbastanza simile a quello delle altre nazioni europee. Ma la salute è fatta di tante altre piccole cose. Come il maggiore o minore consumo di tabacco. E l'Italia sembra non dare troppo peso a spot e campagne di dissuasione.

Invecchiamo: nel 1989 il numero degli ultrasessantacinquenni è stato di 8 milioni e 335.630, contro nove milioni e 620.000 giovani da zero a 14 anni (nascoste meno bambini: 567.268 nell'89, 576.042 nell'88).

Il ministro della Sanità ha presentato il bilancio '90 delle operazioni di controllo svolte dai Nas.

Le neoplasie sono cresciute del 4,5 per cento dal 1980 al 1988 In espansione le malattie nervose Diminuiscono i casi di epatite



Tanti blitz dei Nas Case di riposo: le più irregolari

ROMA. Non ce la facciamo, ha detto ieri il ministro De Lorenzo: non riusciamo a far migliorare le condizioni nelle case di riposo per anziani. Il ministro si riferiva alle operazioni dei Nas (Carabinieri dei Nuclei antiprostituzione) che hanno rilevato 32.608 infrazioni, il 6,13% in più rispetto all'88, hanno chiuso 980 stabilimenti (più 7,10%), sequestrato oltre 750 miliardi di prodotti irregolari (più 15,5%), denunciato quasi quindicimila persone (più 12,78%).

perché ci sono molte ridicole. Per esempio: quindicimila lire per un libretto sanitario scaduto. Insomma: sembra quasi conveniente commettere alcune irregolarità.

Il ministro De Lorenzo ha presentato il bilancio '90 delle operazioni di controllo svolte dai Nas.

Le requisiti necessari per l'assegnazione della bandiera blu riguardano non solo qualità delle acque, ma anche pulizia, manutenzione e sicurezza della zona di balneazione, informazione pubblica ed educazione ambientale. Per i porti, invece, i requisiti sono la qualità ambientale del porto, il rapporto con l'area circostante e le misure antinquinamento.

«Bandiere blu» della Cee Più punti alle nostre spiagge ma nella classifica europea l'Italia è solo al settimo posto

Bandiere blu della Cee a 55 spiagge e a 37 approdi italiani. Raddoppiate le segnalazioni rispetto allo scorso anno. Comunque, rispetto all'Europa, siamo ancora piuttosto in coda (al settimo posto). In testa Grecia e Spagna. Polemici i Verdi: si favorisce per motivi turistici la Liguria ancora inquinata. Riccione, rimasta senza vessillo, parla di bustarelle e partono le querele.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Bandiere blu per le nostre spiagge e anche in notevole quantità. La quinta edizione della campagna «Bandiere blu d'Europa» ha visto, infatti, raddoppiato il numero delle località selezionate che potranno innalzare, sui loro pennoni, il vessillo della Cee. Ma subite sono scattate le polemiche.

Andiamo con ordine. Sono 55 le spiagge e 37 gli approdi cui è andato il riconoscimento della direzione ambiente della commissione Cee. Ne hanno dato notizia il presidente del premio, Gianfranco Meri e il segretario, Giulio Marino.

Se nel 1990 le spiagge selezionate erano 27 (17 nell'89 e 5 nell'88), quest'anno sono passate a 55, delle quali 14 in Liguria, 11 in Puglia, 7 in Sardegna, 6 in Emilia Romagna e Toscana, 3 in Campania, 2 in Molise e una, rispettivamente, nelle Marche, Lazio, Calabria e Sicilia.

Se diamo uno sguardo all'Europa, l'Italia si piazza al settimo posto. Il maggior numero di bandiere blu se lo è aggiudicata la Grecia (178). Seguono poi la Spagna (170), la Danimarca (169), la Francia (105), il Portogallo (96), la repubblica d'Irlanda (67). In coda il Belgio con 21 spiagge, mentre la Finlandia non ha ricevuto nemmeno una segnalazione.

La requisiti necessari per l'assegnazione della bandiera blu riguardano non solo qualità delle acque, ma anche pulizia, manutenzione e sicurezza della zona di balneazione, informazione pubblica ed educazione ambientale. Per i porti, invece, i requisiti sono la qualità ambientale del porto, il rapporto con l'area circostante e le misure antinquinamento.

L'Aido accusa il servizio sanitario nazionale: «600 persone potevano essere salvate, gli organi c'erano»

«Trapianti senza il consenso dei familiari» L'Assodonatori raccoglie firme per una legge

Ogni anno muoiono 600 italiani che avrebbero potuto essere salvati. Sono malati in attesa di trapianto. Una legge poco chiara e disfunzionaria organizzativa impediscono di trovare gli organi necessari alla loro sopravvivenza. L'Aido lancia una proposta per cambiare le cose: realizzare una anagrafe dei potenziali donatori e modificare la legge per garantire che la loro volontà sia tutelata.

ROMA. Lo scorso anno, in Italia, sono stati effettuati 287 trapianti di organi. Un numero sicuramente insufficiente rispetto al fabbisogno nazionale: nel 1990 sono morte circa 600 persone che con un trapianto potevano essere salvate. Ma non per mancanza di donatori e di organi disponibili. È stato calcolato, infatti, che sono stati

circa mille i prelievi possibili che non hanno avuto luogo a causa della disorganizzazione del servizio sanitario nazionale e per il fallito collegamento tra le strutture autorizzate al prelievo e i centri ospedalieri di trapianto. La denuncia è venuta ieri dall'Aido (l'Associazione nazionale donatori di organi), che ha organizzato una confe-

renza stampa per denunciare le carenze della nostra organizzazione sanitaria.

«Un primo passo per l'adeguata utilizzazione di tutti gli organi disponibili», ha affermato Pier Gaetano Bellan, presidente nazionale dell'Aido, «potrebbe essere l'istituzione di un data-base, aggiornato in tempo reale con i nomi e i dati di tutti coloro che si dichiarano donatori a disposizione di tutti i centri di prelievo».

chiaramente espressa con l'adesione ad associazioni come l'Aido». Proprio per questo l'associazione ha deciso di presentare una proposta di legge di iniziativa popolare (la raccolta delle firme inizierà nelle prossime settimane) per modificare l'articolo 6 della legge 644/75 sui trapianti che disciplina le modalità di autorizzazione all'espanto.

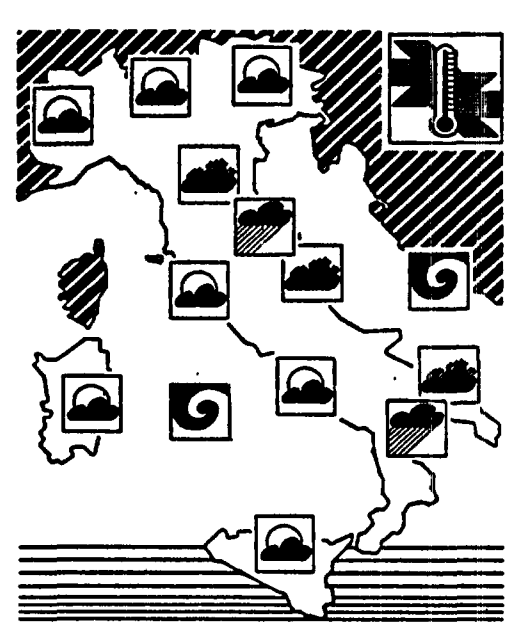
«Da alcune indagini», ha precisato il portavoce dell'Aido, Vincenzo Passarelli, «è emerso che otto italiani su dieci sono favorevoli alla donazione. Eppure continuano a richiedere organi all'estero o a pagare interventi in altri paesi, dove non sono più bravi di noi: la sopravvivenza dei trapiantati in Italia è pari a quella degli operati

all'estero, in Francia o in Inghilterra. Anzi, per quanto riguarda il cuore siamo superiori a molti altri».

Ma una soluzione all'emergenza trapianti nel nostro paese sembra ancora lontana. La situazione viene complicata dalla dibattuta questione dell'accertamento di morte: la definizione di «morte cerebrale» prevista dal disegno di legge appro-

posito pochi giorni fa dal comitato ristretto della commissione Alfari della Camera continua a provocare polemiche, di cui si è avuta eco anche alla conferenza stampa, quando i rappresentanti della Lega contro la predazione degli organi sono intervenuti per denunciare l'attuale politica dei trapianti. «È l'ora di smetterla di demonizzare i centri di rianimazione», ha affermato Enza Palermo, consigliere nazionale Aido. «In queste strutture viene fatto di tutto per salvare le persone in pericolo di vita. Soltanto quando ogni sforzo è fallito, una commissione apposita, costituita da un medico legale, da un neurologo e da un rianimatore, può dichiarare la morte cerebrale».

CHE TEMPO FA



- SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: l'ennesima perturbazione, di origine atlantica, sta attraversando la nostra penisola interessando più direttamente la fascia orientale. Al seguito della perturbazione rimangono in circolazione masse d'aria umide e instabili per cui il tempo di fine settimana, anche se potrà essere migliore di quello attuale, sarà sempre condizionato da una spiccata variabilità.

Table with columns for TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO, listing cities and their corresponding temperatures.

ItaliaRadio advertisement: si PER CAMBIARE. Per una politica lontana dagli affari e vicina ai cittadini. Oggi dalle ore 10 alle ore 12 su Italia Radio.

l'Unità advertisement: Tariffe di abbonamento. Italia Annuo Semestrale, Estero Annuo Semestrale, etc.